

CONOMIA E LAVORO**La «nuova» finanza nelle aziende*****La Metalli Capra
ricorre al «floor»******L'operazione consente di porsi al riparo
dalle imprevedibilità sul mercato dei cambi***

Le opportunità della «nuova finanza» cominciano ad essere apprezzate, ed utilizzate, dalle aziende bresciane. L'ultima novità viene dalla «Raffineria Metalli Capra» di Castelmella. L'azienda, per porsi al riparo dal rischio relativo all'imprevedibile andamento dei tassi, ha deciso di effettuare una operazione che in gergo anglosassone si definisce «floor». Solitamente per quantificare con certezza i propri oneri finanziari in un determinato tempo ci si affaccia sul mercato del tasso fisso. Ma ciò protegge solo in caso di rialzo dei tassi stessi.

Per poter invece beneficiare anche di un eventuale ribasso (e con l'indebitamento a tasso fisso, come detto) la società ha acquistato un particolare tipo di opzione (call option) conosciuta altrimenti per l'appunto come «floor». Che cos'è dunque il floor.

Il compratore del floor (in italiano: livello), deve stabilire un parametro di riferimento per la rilevazione sistematica

del prezzo: nel caso della Raffineria Capra è stata impiegata la lira interbancaria lettera a tre mesi. Al momento della rilevazione (trimestrale) se la quotazione di tale parametro è inferiore alla base convenuta (solitamente qualche centesimo di punto al di sotto della quotazione in data della stipula dell'opzione), il detentore del floor riceve il relativo rimborso percentuale. Il costo dello strumento è inversamente proporzionale alla differenza tra la base e la quotazione rilevata alla stipula.

Questi marchingegni finanziari, diminuendo l'incertezza derivante dalle varie incognite in materia di tassi, pongono la società in una posizione più sicura e, di conseguenza, più competitiva.

L'operazione di floor alla Metalli Capra — organizzata dalla Sviluppo spa di Milano e curata dallo studio bresciano Capra & Faglia — è fra le operazioni pilota di questo tipo utilizzate da aziende bresciane.